







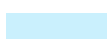




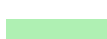
CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
LOMBARDIA

“Il Terziario per la Regione”



*Sintesi degli
spunti,
idee e proposte
dal mondo del
Commercio
del Turismo
dei Servizi e delle
Professioni*



Pag 3		PREMESSA
Pag 4		SVILUPPO DELLE POLITICHE PER LE MICRO E PICCOLE IMPRESE - SMALL BUSINESS ACT
Pag 5		FEDERALISMO e FEDERALISMO FISCALE
Pag 6		COMMERCIO
Pag 7		TURISMO
Pag 8		SERVIZI e PROFESSIONI
Pag 9		ACCESSO AL CREDITO E MISURE A SOSTEGNO DELLA COMPETITIVITÀ
Pag 10		FORMAZIONE E LAVORO
Pag 11		TERRITORIO, AMBIENTE, MOBILITÀ, SICUREZZA



La congiuntura economica, che ha attraversato il Paese nell'ultimo anno, ha messo a dura prova la resistenza delle imprese lombarde e in particolare quelle di piccole dimensione ed a conduzione familiare. L'istinto di sopravvivenza accompagnato dal **coraggio** e dalla **determinazione** nel conservare il frutto del lavoro e della passione che spesso affonda le radici nel sacrificio di intere generazioni, ha fatto sì che le imprese lombarde siano riuscite a mantenere la propria presenza sul mercato.

A fianco delle imprese, Regione Lombardia, ha saputo svolgere responsabilmente il proprio ruolo mettendo in campo misure straordinarie per sostenerle nel momento del bisogno.

Ora bisogna prendere atto delle trasformazioni che la crisi economica e finanziaria ha determinato sulla società, sull'economia lombarda e sul tessuto imprenditoriale.

Alla IX Legislatura toccherà il compito di accompagnare stabilmente le imprese lombarde fuori dalla crisi, conciliando interventi transitori con nuove politiche di sviluppo strutturali che guardino al futuro.

Politiche mirate e strutturali per le imprese del Terziario - dunque - che rappresentando il 64% del PIL lombardo e il 40% dell'occupazione, contribuiscono in modo determinante e irrinunciabile alla vita del nostro territorio, dalle grandi città, ai comuni di pianura e di montagna, fino ai piccoli paesi, alla loro sicurezza ed alla loro modernità.

Sostegno all'**innovazione**, alla qualificazione del **capitale umano**; agli **investimenti** ed un più agevole accesso al **credito**; miglioramento **dell'infrastrutturazione e dell'accessibilità dei territori** e una attenzione particolare alla qualità dell'**ambiente**, al risparmio energetico, alla **sicurezza** e alla legalità; In questo senso la Regione avrà l'opportunità di declinare efficacemente le politiche in materia di federalismo fiscale, di tradurle in una riduzione della pressione fiscale e in un alleggerimento burocratico per le nuove imprese.

Lo spirito che accompagna il nostro impegno si fonda sull'indiscusso valore di una libertà di mercato nel solco di **regole certe e rispettate**, nonché su:




- la **centralità della persona** e dell'impresa,
- l'importanza della **solidarietà e della convivenza civile**,
- la valorizzazione delle **professionalità**,
- la **qualità della vita nei nostri centri urbani**.

SVILUPPO DELLE POLITICHE PER LE MICRO E PICCOLE IMPRESE - SMALL BUSINESS ACT (SBA)

Il Consiglio dei Ministri ha approvato nel mese di novembre del 2009 la direttiva che dà attuazione allo *SBA*, un provvedimento che interessa nel Paese circa 6 milioni fra aziende, società e ditte individuali con un bacino di quasi 9 milioni di occupati.

Mentre a livello nazionale si registrano ritardi nel recepimento di questi principi la nostra Regione ha avviato quel percorso di valorizzazione del formidabile tessuto di micro e piccoli imprenditori, composto per oltre il **99% da Micro e Piccole Imprese** che sono attori chiave e rivestono anche un ruolo sociale formidabile nel favorire coesione e sviluppo locale, attraverso caratteristici elementi che lo contraddistinguono: persona, famiglia, rete di relazioni, territorio, lavoro.

Chiediamo al Governo lombardo di essere innovatore, precursore e modello nell'adozione di politiche strutturali e mirate per le micro e piccole imprese lombarde ponendole al primo posto nella agenda politica e istituzionale. Chiediamo di:


- 
- ▶ Passare da interventi specifici e congiunturali a interventi strutturali a sostegno dello start up per il consolidamento e l'innovazione delle Micro e Piccole Imprese
 - ▶ Rafforzare politiche di filiera capaci di coinvolgere il mondo delle Micro e Piccole Imprese
 - ▶ Sostenere la crescita del capitale umano (tanto degli imprenditori, dei famigliari e dei soci, quanto degli addetti) e del lavoro nelle Micro e Piccole Imprese
 - ▶ Potenziare le infrastrutture con particolare attenzione alle piattaforme logistiche e distribuzione merci nei centri urbani
 - ▶ Realizzare interventi per la riduzione dei costi amministrativi, la semplificazione delle procedure nei rapporti con la Pubblica Amministrazione ed il miglioramento dell'accesso al mercato.

FEDERALISMO e FEDERALISMO FISCALE

Il federalismo fiscale, superando il criterio della spesa storica e della finanza derivata e garantendo una effettiva autonomia impositiva delle regioni e degli enti locali, rappresenta una grande opportunità di crescita per la Regione Lombardia. La creazione di un meccanismo virtuoso di finanza pubblica, infatti, che avvicina cittadini e imprese ai loro amministratori, se realizzato responsabilmente non può che produrre benefici, penalizzando solo gli amministratori inefficienti.

In un periodo di crisi economica come quello che stiamo attraversando, una corretta attuazione del Federalismo basata sui principi di una maggiore responsabilità e di rafforzata rendicontabilità nelle scelte di spesa e nel ricorso alla leva fiscale può favorire la qualità ed economicità dei servizi resi al cittadino e alle imprese dalle amministrazioni pubbliche. La attuazione del federalismo fiscale rappresenterà un momento essenziale della prossima legislatura per migliorare il funzionamento della pubblica amministrazione, e auspichiamo che possa divenire un reale volano per lo sviluppo economico e sociale della Lombardia.

Attuare un federalismo fiscale trasparente, equilibrato e condiviso con le Parti sociali, in un'ottica di:

- 
- ▶ **maggior efficienza e trasparenza**
 - ▶ **minor tassazione per i contribuenti**
 - ▶ **maggior semplificazione**

La VII e l'VIII Legislatura hanno avuto come "pensiero" centrale *l'impresa e il suo sviluppo*. Le leggi sulla Competitività e sulla Semplificazione sono state un forte volano per le imprese, incidendo in maniera significativa sia sul sostegno concreto attraverso importanti risorse, sia con un importante alleggerimento dei procedimenti amministrativi.

Dalla nuova Legislatura ci aspettiamo che la Regione prosegua in quel coraggioso percorso di innovazione politica e istituzionale intrapreso negli ultimi anni con *i "distretti commerciali"* e con le iniziative *nei piccoli comuni e nelle comunità montane*.

Così come chiediamo di fare un passo avanti anche nella capacità regolatrice della Regione, consentendo lo sviluppo di un pluralismo distributivo che sia compatibile con il desiderio dei cittadini di godere di centri storici e di vie urbane capaci di essere al tempo stesso il cuore delle relazioni umane e degli scambi commerciali.

Attenzione dunque alle politiche di conversioni degli ex siti industriali, *evitando lo standard degli ultimi anni che vede la nascita di nuove grandi strutture di vendita ogni qual volta si spegne una fabbrica*.

In particolare chiediamo:


- ▶ La definizione- con un approccio condiviso - delle modalità per l'apertura dei mercati, attraverso una **concorrenza a parità di regole** e dunque con una corretta applicazione della cosiddetta Direttiva *Bolkestein*
- ▶ la prosecuzione dell'azione di garanzia della **legalità** e di contrasto all'**abusivismo** ed il consolidamento dell'esperienza maturata dai **Distretti del Commercio**
- ▶ il rispetto del principio di **concorrenza leale** nell'ambito del nuovo DDL Zaia, con particolare attenzione ai riflessi sulle normative regionali in tema di mercati ambulanti, *GSV, farmer market*
- ▶ l'introduzione del **parere obbligatorio delle Associazioni imprenditoriali** maggiormente rappresentative del settore commerciale:
 - ▶ nella procedura preventiva dell'Accordo di Programma per gli insediamenti di Grandi Strutture di Vendita superiori ai 15.000 mq.
 - ▶ nelle Conferenze di Servizi, in qualsiasi intervento di riqualificazione urbanistico-territoriale con destinazione commerciale e per la concessione di ulteriori proroghe delle autorizzazioni non attivate.
- ▶ l'istituzione di un **Osservatorio regionale in materia di sostenibilità delle Grandi Strutture di Vendita**, composto anche dai rappresentanti delle Associazioni imprenditoriali maggiormente rappresentative del settore commerciale ex l. 580/93, con funzioni di monitoraggio e sanzionatorie (anche di natura revocatoria).

Negli ultimi cinque anni il comparto turismo ha confermato la rilevanza del suo contributo allo sviluppo dell'economia regionale. Fra il 2005 e il 2008 le presenze hanno fatto registrare un aumento del 6,68%, passando da 26.529.201 a 28.303.361 presenze. In un mercato turistico che è in continua evoluzione e che diviene sempre più competitivo, il turista risulta essere sempre più esigente. In tale contesto assume particolare importanza riuscire a trovare delle soluzioni che, attraverso l'adozione di strategie innovative, permettano il **raggiungimento di un vantaggio competitivo, e l'offerta di un prodotto che risponda sempre più alle mutevoli esigenze dei clienti.**

Di fronte a tali evoluzioni, Regione Lombardia è chiamata a fornire il proprio contributo nei processi decisionali regolando opportunamente e in condivisione con le Associazioni di categoria la disciplina delle attività turistiche, procedendo a una riformulazione delle norme adeguata ai cambiamenti in atto e attivando progetti ed iniziative per sostenere e promuovere la crescita e la gestione coordinata dei diversi operatori della filiera.

La necessità e l'importanza di giungere a una definizione e valorizzazione delle dimensioni economiche del turismo in tutte le sue componenti assume un significato particolare in vista dell'evento Expo 2015 che segnerà una tappa fondamentale per il comparto turistico e per la Regione nel suo complesso.


Per questo riteniamo necessario:

- 
- ▶ rafforzare gli aspetti di **comunicazione e promozione** in Italia e all'estero.
 - ▶ procedere ad una **revisione complessiva della disciplina** di tutte le diverse componenti del settore, dalla ricettività all'intermediazione, tenendo conto degli sviluppi del mercato turistico
 - ▶ rivedere - con le Associazioni di categoria - la **classificazione** delle altre strutture ricettive (al di fuori degli alberghi)
 - ▶ inserire gli interventi dei **sistemi turistici** in una più ampia politica regionale, anche con riguardo ai Distretti del Commercio e gli altri strumenti di marketing territoriale.
 - ▶ realizzare una specifica **calendarizzazione delle iniziative**, tenendo presente che la promozione e la vendita di pacchetti turistici per un grande evento come EXPO 2015 richiede una programmazione di almeno 12/18 mesi.

Il settore dei servizi, per la prima volta in questa legislatura, ha avuto una attenzione particolare con l'attribuzione di una specifica delega assessorile, che ne ha riconosciuto il ruolo strategico per la nostra economia. Con il sempre più marcato valore del concetto di immateriale, i servizi stanno infatti assumendo un ruolo e funzioni indispensabili per sostenere la competitività delle imprese e del sistema economico lombardo.

Con 286.406 imprese in Lombardia (30% delle imprese lombarde), il mondo dei servizi rappresenta, senza dubbio, la più rilevante risorsa per il futuro dell'economia lombarda.

Chiediamo di dare continuità agli interventi avviati a partire dal 2007, per favorire il processo di crescita e la regolamentazione del settore dei servizi e delle professioni al fine di:

- 
- ▶ Pervenire ad una normativa che definisca i soggetti ricompresi e le modalità di regolamentazione e sviluppo del settore dei Servizi.
 - ▶ Attivare un Tavolo Regionale sul Sistema dei Servizi, nel quale le Organizzazioni Imprenditoriali maggiormente rappresentative ex l. 580/93, a fianco delle figure istituzionali di riferimento, possano monitorarne lo sviluppo e coordinare i possibili interventi sussidiari.
 - ▶ Costituire un Tavolo dell'innovazione tecnologica permanente fra rappresentanti di Regione, Sistema camerale, Enti locali e Associazioni imprenditoriali ex l. 580/93, per programmare e gestire il tema dello sviluppo, della formazione e della promozione dell'innovazione nel tessuto economico lombardo con l'attivazione di un apposito Fondo.
 - ▶ Prevedere una classificazione e regolamentazione di nuove attività libero professionali, Professioni non regolamentate da Albi/Ordini, favorendone anche lo start up di impresa ex l.r. 22/2006

La Lombardia sta attraversando una fase di transizione critica, dalla recessione al ritorno alla crescita. In questo scenario è fondamentale favorire in ogni modo l'accesso al credito e il consolidamento strutturale delle imprese supportandone la capitalizzazione.

Di fronte a tale obiettivo, i nostri Consorzi Fidi assumono un ruolo determinante per permettere di attutire gli effetti della crisi, assicurando l'attivazione di importanti flussi di liquidità a beneficio delle nostre imprese. Sono inoltre in grado di fornire un prezioso parametro qualitativo grazie alla conoscenza dell'impresa, riuscendo a valutare le prospettive di sviluppo delle imprese grazie a una serie di informazioni che derivano da un profondo rapporto di fiducia con l'associato.


Per questo chiediamo alla Regione di proseguire con le iniziative per agevolare l'accesso al credito e in particolare di:

- ▶ Prevedere un **riparto del Fondo Unico per gli Incentivi alle Imprese** (ex Decreto Legislativo 112/1998) proporzionalmente al peso dei singoli settori ed in particolare ai comparti del Commercio, Turismo e dei Servizi, anche per dare continuità ai positivi provvedimenti già avviati dalla Regione(Distretti del Commercio, nei Piccoli Comuni e nelle Comunità Montane).
- ▶ Consolidare con risorse regionali i processi aggregativi dei Confidi del Terziario e del Turismo, seguendo il percorso avviato e condiviso con l'Assessorato al Commercio e Turismo (Bando 2009), mantenendo al contempo l'attenzione verso i Confidi di primo grado, anche attraverso il potenziamento dei fondi rischi
- ▶ Prevedere l'istituzione di un fondo a favore delle imprese che subiscono **disagi per lavori di pubblica utilità**, accompagnato da politiche di agevolazioni fiscali dei Comuni, soprattutto in vista dell'incremento delle opere pubbliche ed infrastrutturali previste per EXPO 2015
- ▶ Consolidare, anche in vista di Expo 2015 e del ruolo che avranno le vetrine delle attività commerciali, gli interventi di **sostegno per l'ammodernamento e l'innovazione delle nostre strutture**
- ▶ Proseguire nella valorizzazione e nel sostegno dei **luoghi storici** del commercio e favorire il passaggio generazionale.

FORMAZIONE E LAVORO

Per ritornare a crescere Regione Lombardia deve investire sul sostegno alla crescita del capitale umano e del lavoro attraverso un sistema educativo e formativo che riconosca merito, professionalità e responsabilità.


Il lavoro deve rappresentare un obiettivo strategico della nostra Regione, anche a garanzia del rilancio dei consumi. Abbiamo, pertanto, particolarmente apprezzato in questi difficili momenti gli strumenti messi in campo dalla nostra Regione di sostegno al lavoro come, ad esempio, la Cassa integrazione in deroga a favore delle aziende sotto i 15 dipendenti.

- 
- ▶ Occorre proseguire il percorso di sostegno al reddito per i lavoratori licenziati e rilanciare lo sviluppo con iniziative a sostegno della crescita dell'occupazione e in particolare:
 - ▶ Prevedere apposite iniziative di sostegno alla formazione, all'interno dell'Asse della Adattabilità dei lavoratori e delle imprese del POR FSE 2007 - 2013, a favore dei titolari delle PMI, dei loro familiari e dei soci.
 - ▶ Puntare sulla **qualificazione delle risorse umane**, attraverso l'accesso a percorsi di alta formazione condivisi dal mondo universitario e dal sistema delle imprese.
 - ▶ Prevedere strumenti di **sostegno al reddito per i lavoratori licenziati** ed iniziative a sostegno della crescita dell'occupazione
 - ▶ Aumentare gli investimenti in **formazione continua** per rafforzare azioni rivolte a persone occupate con qualsiasi forma contrattuale, anche in forma autonoma, inclusi i titolari di impresa, i co.co.pro e i liberi professionisti
 - ▶ Integrare organicamente le misure regionali a sostegno della formazione continua con le analoghe misure dei **fondi paritetici interprofessionali** in un contesto di programmazione e pianificazione degli interventi condiviso con le parti datoriali e sindacali.
 - ▶ Riconoscere il **ruolo delle strutture formative** di riferimento delle Parti Sociali nell'indirizzamento della domanda nell'ambito della dote

Lo sviluppo equilibrato e sostenibile del territorio lombardo è una prerogativa fondamentale che ha contraddistinto l'attività della Regione nell'ultima legislatura.

Il nuovo mandato, anche grazie al Tavolo Lombardia di Expo 2015 per le infrastrutture a supporto dell'evento, sarà l'occasione per riaffermare con regole, progetti e iniziative il valore fondamentale rappresentato dall'equilibrato sviluppo de territorio, da una armoniosa pianificazione territoriale, dall'attenzione all'ambiente e alla qualità dell'aria e dal presidio del territorio e della sicurezza.

Auspichiamo in particolare che la Regione agisca al fine di:

- 
- ▶ Affrontare, attraverso strumenti strategici di governo del territorio, l'armonizzazione e la valorizzazione delle “**Centralità urbane**” (con particolare riferimento all'accessibilità, alla qualità degli spazi pubblici, e alla qualità degli edifici privati) all'interno del tessuto costruito
 - ▶ Garantire una equilibrata pianificazione territoriale dell'offerta commerciale che consenta ai Comuni la *governance* dei quartieri cittadini al fine di **evitare l'eccessiva polarizzazione di esercizi** della medesima tipologia e/o di imprenditoria immigrata.
 - ▶ Proseguire con le iniziative regionali a sostegno **dell'installazione dei FAP** e della sostituzione di veicoli inquinanti ed avviare una campagna mirata alla sostituzione dei pneumatici con prodotti di nuova generazione
 - ▶ Attivare le buone pratiche in materia di **piattaforme logistiche dell'ultimo miglio**: luoghi di interscambio rapido di merci senza magazzinaggio e conservazione che consentirebbero di ridurre sensibilmente il traffico e l'inquinamento, mirando a rendere la distribuzione e l'approvvigionamento delle merci da parte delle città il più razionale ed efficiente possibile
 - ▶ Prevedere un unico **Assessorato alla Sicurezza e Prevenzione**, con l'accorpamento di tutte le deleghe a tutela della collettività e del territorio, assicurando anche una stretta sinergia con le Prefetture.



Associazione Commercianti della Provincia di Pavia

